Gruppo Solidarietà - Osservatorio Marche
n. 135, 5 giugno 2023

Persone con demenza nelle residenze per anziani delle Marche
Quante, dove e con quale assistenza

Nelle residenze sociosanitarie delle Marche sono 2.587 le persone con demenza ricoverate (in totale il 41% nei posti convenzionati) a fronte di 649 posti specificatamente dedicati. Il 34% (1.938 persone) è ricoverato in posti non dedicati. Sono questi alcuni dei dati forniti dalla regione Marche in risposta ad una interrogazione del consigliere Mastrovincenzo nella quale si chiedeva quante fossero le persone con demenza ricoverate e quanti i posti effettivi loro dedicati. Ma il dato sostanziale è ancora più pesante. Non più della metà dei posti indicati sono effettivi e nella rilevazione regionale non sono indicate quante persone con demenza vivono in residenze per autosufficienti (CdR) e nei posti non convenzionati (se ne possono stimare altre 700). In questo contesto sconcerta che la Proposta di Piano sociosanitario licenziata nei giorni scorsi dalla giunta non assuma alcun impegno a riguardo.

Lo scorso 28 marzo il Gruppo Solidarietà ha scritto al presidente della giunta regionale, all'assessore alla sanità e servizi sociali, al presidente della IV Commissione Consiliare e ai Commissari delle Aziende sanitarie **una lettera**, nella quale portava alla loro attenzione la situazione dell'assistenza residenziale rivolta alle persone con demenza, mettendo in evidenza come, a fronte di una enorme domanda, seppur non quantificata con dati regionali, i posti convenzionati, oltre ad essere inadeguati, fossero anche per la gran parte formali e non sostanziali. Riprendendo il dato regionale dei **599** posti per persone con demenza nelle Residenze protette si affermava "*Sono dislocati in 55 residenze. - 131 posti sono in 30 residenze con convenzione da 1 a 9; - 160 in 13 residenze da 10 a 19; - 308 posti in 12 residenze da più di 20 posti. Quanti di questi assicurano un servizio dedicato, che significhi specificamente progettato e realizzato sulla base delle esigenze peculiari delle persone con demenza ricoverate? Non si sa. Di sicuro la gran parte di quei 599 posti attualmente non rispondono a questo criterio, e la maggioranza di questi non lo sarà neanche in futuro".* Il dato delle RSA **aggiornato al 2019** indicava 40 posti. Se ne potevano supporre di più.

Successivamente, in data 5 aprile, il consigliere Mastrovincenzo riprendendo i contenuti della lettera presentava una interrogazione a risposta scritta, nella quale chiedeva di conoscere:
- *quante persone con demenza sono ricoverate nelle strutture residenziali della regione Marche;*
- *come si intende evitare il paradosso che posti convenzionati e dunque dedicati non siano tali;*
- *quali interventi si intendono intraprendere per garantire l'effettiva offerta di posti dedicati e specializzati.*

Nella risposta della regione Marche del 12 maggio (in **allegato**) si forniscono alcune risposte. Non tutte quelle richieste, ma largamente sufficienti a confermare l'intollerabile distanza, non solo in termini quantitativi, tra necessità e qualità della risposta. Una distanza che viene finalmente "bollinata", ma già straordinariamente evidente a tutti i soggetti coinvolti. La risposta offre quindi l'opportunità per ulteriori riflessioni. Ma prima partiamo dal dato regionale (vedi le tabelle allegate).

Quanti posti convenzionati complessivi di RP e RSA anziani (comprese demenze). Sono **6.286.** Nelle RP **4.981** e **1.305** nelle RSA.

Quanti posti convenzionati di RP e RSA per persone con demenza. Sono **649**. Nelle RP **599**, in 55 strutture e **50** nelle RSA, in 3 strutture (riteniamo che nelle RSA i posti dedicati/effettivi siano di più).

Quante sono le persone con demenza ricoverate in queste strutture? Sono **2.587.** Nelle RP **2.107** e **580** nelle RSA. Complessivamente **il 41%** dei ricoverati nei posti convenzionati**.**

Di questi, **1.938 sono in un posto non dedicato/appropriato**: **1.508** (34,4%) nelle RP e **430** (34,2%) nelle RSA.

Posti non convenzionati e non autosufficienti in posti per autosufficienti. Fin qui il dato rispetto ai posti convenzionati per non autosufficienti. Ma a questi dobbiamo aggiungere (l'interrogazione risponde solo a riguardo dei posti convenzionati) quelli presenti nei posti non convenzionati e in quelli per autosufficienti. Prendendo a riferimento il dato del 41%**,** se ne possono stimare circa 300 nei posti non convenzionati e 400 in quelli per autosufficienti (2.000 posti**,** di cui 50/60% occupato da non autosufficienti e circa 40% con demenza). **In totale circa 700** che aggiunti ai 1.938 portano a circa **2.600 persone con demenza ricoverate in posti non dedicati.**

Vediamo perché in realtà il numero è ancora più alto. Ma come abbiamo spiegato nella **nostra lettera,** il numero dei posti effettivi/sostanziali è molto più basso di quelli indicati, che sono solo formalmente attivati. Si può stimare che l'offerta effettiva dedicata sia inferiore di almeno il 35% rispetto a quella indicata. Ciò significa che, rispetto ai 649 posti indicati, sono operativi circa **450 posti**. Si possono stimare dunque **almeno 3.000 persone con demenza ricoverate** nelle residenze della Regione. **Di queste, solo circa il 15%**, sono ricoverate in posti dedicati.

Questo "dentro". Poi c'è il "fuori": la lista d'attesa. Ma questi numeri, purtroppo, non dicono ancora tutto della distanza tra domanda e offerta. A **fine 2021** la Regione certificava una **lista di attesa** nelle RP/RSA di **2.500 persone**. Solo il 15%, risulterebbero in lista per demenza. Un dato che appare fortemente sottostimato. Ad esempio**,** nel 2022 il Distretto di Jesi indicava che il **50% degli anziani in lista di attesa** nelle sole RP era costituito da persone con demenza. Se ne possono aggiungere **almeno altri 1.000.**

La rilevazione del dato. Il dato rilevato ed oggi comunicato risulta prodotto[1] dalla recente comunicazione effettuata dalle singole strutture, a seguito di una richiesta della Regione. Significa che fino ad oggi la regione Marche non aveva il quadro della situazione delle persone con demenza ricoverate nelle residenze.

Posti convenzionati o anche dedicati? Prima di andare a verificare la programmazione regionale, torniamo sulla situazione dei posti dedicati che però non sono tali. Come si può verificare**,** la Regione non ha risposto alla domanda: *come si intende evitare il paradosso che posti convenzionati, e dunque dedicati, non siano tali.* La questione è infatti cruciale. A fronte della sproporzione del rapporto tra domanda e offerta, la risposta regionale afferma: "*Nell'ambito della completa rivalutazione multidimensionale degli ospiti presenti nelle sopracitate strutture, prodromico alla nuova richiesta di ri-autorizzazione che le strutture stesse dovranno presentare secondo i nuovi manuali di autorizzazione e accreditamento, si provvederà a riqualificare l'attuale offerta di residenzialità prevedendo appropriati posti letto per le persone affette da demenza secondo le effettive necessità esistenziali*[2]*".* È del tutto evidente che aumentare il numero dei posti, facendolo così come è stato fatto finora**,** non affronta alla radice il problema. **Non c'è solo**

[1] Alcune residenze, il mese scorso, ci hanno informato della richiesta del Distretto sanitario che chiedeva di conoscere quante persone con demenza fossero ricoverate nella struttura.

[2] Forse per un refuso si intendeva "assistenziali". Ma la definzione *necessità esistenziali* sembra decisamente migliore.

carenza di posti dedicati, ma molti di quelli tali lo sono solo formalmente ma non sostanzialmente. Convenzionare, come si è fatto fino ad oggi, qualche unità di posto per demenze all'interno delle strutture è programmaticamente insensato e se risponde a qualche interesse non è certo quello delle persone con demenza e delle loro famiglie.

Cosa prevede la programmazione regionale? Andiamo a vedere ora cosa prevede la programmazione regionale. Dalla più "antica" alla più recente: la più *antica* è il Piano di fabbisogno del **2017**. La Dgr **1105**[3] prevedeva la **contrattualizzazione di 1.100** posti per anziani con demenza (800 di RP e 300 di RSA). Attualmente saremmo al 59% di quelli previsti. Mancherebbero, rispetto alla programmazione 450 posti, ma come abbiamo visto sopra, il numero rimane comunque straordinariamente basso (1.938 le persone con demenza nei posti convenzionati per anziani non dedicati, ipotizzabili altri 600 negli altri posti). La più recente è la **Proposta di Piano sanitario della giunta** che sul punto (pag. 48 e seguenti) non offre alcuna **indicazione**. Si rimane sconcertati, perché, a fronte di dati (regionali) tanto inequivocabili quanto drammatici, nulla si indica in proposito. Dati, peraltro, che avrebbero dovuto trovare spazio in un atto programmatorio qual è il PSSR.

Residenzialità dedicata ma non solo. Chi ha letto fin qui non crediamo abbia bisogno di molti commenti. Non c'è solo l'evidenza della inadeguatezza della risposta che, non dimentichiamolo, provoca sofferenza nelle persone e si traduce nella negazione del diritto alla cura. C'è anche tutta la disattenzione, la trascuratezza, la noncuranza, di un sistema dei servizi, che dimostra anche una grave inadeguatezza etica. È grave e triste non solo non dare risposte adeguate, ma non curarsi di verificare se quelle poche che proponi diano risultati.

Qui abbiamo affrontato la sola questione dell'assistenza residenziale, ma la questione deve essere affrontata ad un livello più generale. Per chi si impegna a mantenere a domicilio una persona con demenza severa il compito, a fronte della scarsità dei sostegni, è improbo. Chi ricorre alla istituzionalizzazione, deve fare i conti con la realtà che abbiamo descritto. Occorre un investimento non solo in termini di risorse economiche, ma anche organizzativo e progettuale. Oggi, va detto, è totalmente assente. Sul versante residenziale è inaccettabile un aumento dei posti che non passi attraverso una riorganizzazione del sistema di offerta, a partire dalla revisione dei criteri di **autorizzazione**. I posti dedicati devono essere tali e non una finzione[4].

L'interrogazione ha avuto il merito di far venire alla luce una realtà nota ma che preferiamo non vedere, nascondere o peggio camuffare. Sta alla responsabilità di ciascuno di noi fare in modo che questo non continui ad accadere.

Per approfondire
Offerta residenziale alle persone con demenza: rendere effettivi i posti dedicati.
Cambiare i requisiti di funzionamento dei servizi. Associazioni sollecitano la Regione.
Quaderni Marche, I criteri di utilizzo del fondo nazionale per le non autosufficienze nelle Marche.
Quaderni Marche, I nuovi requisiti di autorizzazione dei servizi sociali e sociosanitari diurni e residenziali.

[3] Il Piano di Fabbisogno è stato modificato e integrato attraverso le cosiddette **progettualità prioritarie** previste nella stessa Dgr, ma che sembrano essere andate in una direzione ben diversa da quella indicata e auspicata.
[4] Sul punto sarebbe auspicabile una chiara, inequivocabile presa di posizione degli enti gestori. Le legittime rivendicazioni tariffarie (per le RP) andrebbero accompagnate da altrettanto chiare prese di posizione riguardo aspetti, come in questo caso, attinenti la qualità di vita delle persone.

Gruppo Solidarietà - Osservatorio Marche
n. 135, 5 giugno 2023

Ultimi contributi di Osservatorio Marche
Fondo non autosufficienze e LEPS di Processo. I nodi vengono al pettine?
Considerazioni sulla bozza di Piano sociosanitario regionale 2023-25
Minori con disabilità e Centri estivi. Evitare condotte discriminatorie
Curare a casa non sia solo uno slogan. Le cure domiciliari nelle Marche
Unità di valutazione integrata (UVI): le funzioni previste e la prassi
Quale continuità e garanzia delle cure nel territorio del Distretto/ATS di jesi?
Jesi. Consiglio comunale aperto sulla sanità. Documento del Gruppo Solidarietà

NEWS GRUPPO

- **TUTTO COME PRIMA? Politiche e servizi nelle Marche**, il **nuovo libro del Gruppo Solidarietà**, 2023, pag. 96, euro 12.00. **Presentazione, il 9 giugno 2023**, ore **17.30**, **Moie di Maiolati, Biblioteca La Fornace**.

- **23 giugno 2023, ore 17.45,** presentazione del libro di Sandro Spinsanti, **LA CURA IN MODALITA' PALLIATIVA**.

Se apprezzi il nostro lavoro ti chiediamo di SOSTENERLO. PUOI FARLO IN MOLTI MODI

REGIONE MARCHE

ASSESSORATO ALLA SANITÀ

Ancona, 26 Maggio 2023

Al Presidente della Giunta
Francesco Acquaroli

e p.c Giovanni Samuele
Emanuela Carloni

SEGNATURA: 0003752|30/05/2023|CRMARCHE|A

Sede

In allegato si trasmette la risposta all'interrogazione redatta dal competente Ufficio del Dipartimento Salute.

Si resta a disposizione per eventuali osservazioni in proposito.

Filippo Saltamartini
Vice Presidente e Assessore alla Sanità

Tel. 071 806 4158 – fax 071 806 4120 - Via Gentile da Fabriano, 3 - Palazzo Rossini - 60125 Ancona -

SEGNATURA: ID: 29574821|12/05/2023|SISS

REGIONE MARCHE
GIUNTA REGIONALE
Dipartimento Salute

All'Assessore alla Sanità della Regione Marche

Interrogazione n. 778, a risposta scritta, presentata in data 6 aprile 2023 ad iniziativa del Consigliere Mastrovincenzo: "Assistenza residenziale anziani: posti effettivi dedicati alle persone con demenza"

Interroga il Presidente della Giunta e l'Assessore competente per conoscere:

- quante persone con demenza sono ricoverate nelle strutture residenziali della regione Marche;

- come si intende evitare il paradosso per cui posti convenzionati, e dunque dedicati, non siano effettivamente destinati a persone con demenza;

- quali interventi si intendono intraprendere per garantire l'effettiva offerta di posti dedicati e specializzati.

L'offerta complessiva dei posti letto convenzionati di Residenza Protetta (RP), a seguito del più recente Piano di convenzionamento di cui alla determina ASUR/DG n. 647/2022 (in attuazione della D.G.R. n.1672/2019), ha visto un incremento di +157 posti letto rispetto al precedente piano di convenzionamento, portando la percentuale dei posti letto convenzionati sul totale dei posti letto autorizzati e operativi al 31.12.2022 a circa l'81%.
Attualmente il **numero complessivo dei posti letto di RP convenzionati è pari a 4.981**, di cui **4.382 posti letto con setting R3** (Residenza Protetta per anziani non autosufficienti) e **609 posti letto con setting R3D** (Residenza protetta per persone con demenze).
A seguito della ricognizione effettuata dalla Direzione Sanità e Integrazione Sanitaria, in collaborazione con l'Area dell'Integrazione Socio Sanitaria dell'AST di Ancona, che ha curato il coordinamento tra le varie AST, **gli ospiti con diagnosi di demenza** all'interno delle RP **sono 2.107** e occupano il 42,3% dei posti letto complessivi convenzionati di RP. A livello regionale si evidenzia una necessità di adeguamento di posti letto con setting R3D di circa 1.508 posti.
Tale differenziale (GAP) risulta diversificato tra le AST : maggiore nella AST di Ancona (-896), seguita da Pesaro (-281), Ascoli (-222), Macerata (-76) e Fermo (-33). Nella tabella che segue sono riportati i dati dettagliati delle RP per AST e Distretto sanitario.

Tabella 1 – Posti letto convenzionati di Residenza Protetta (RP) e ospiti con diagnosi di demenza presenti in struttura al 8/5/2023 per AST e distretto

	POSTI LETTO RP CONVENZIONATI *					
AST/Distretto	Totale posti letto di RP	N. posti Letto R3	N. posti Letto R3D	Ospiti con diagnosi di demenza al 08/05/2023	% Ospiti con diagnosi di demenza sul totale dei PL di RP	GAP/Differenziale PL R3D *(N. PL R3D-Ospiti con demenza)*
AST Pesaro e Urbino	**1139**	**1036**	**103**	**384**	**33,7%**	**-281**
01 Pesaro	297	251	46	58	19,5%	-12
02 Urbino	427	405	22	163	38,2%	-141
03 Fano	415	380	35	163	39,3%	-128
AST Ancona	**1949**	**1793**	**156**	**1052**	**54,0%**	**-896**
04 Senigallia	480	458	22	318	66,3%	-296
05 Jesi	478	450	28	262	54,8%	-234
06 Fabriano	159	146	13	81	50,9%	-68
07 Ancona	832	739	93	391	47,0%	-298
AST Macerata	**966**	**768**	**198**	**274**	**28,4%**	**-76**
08 Civitanova M.	260	200	60	74	28,5%	-14
09 Macerata	420	365	55	68	16,2%	-13
10 Camerino	286	203	83	132	46,2%	-49
AST Fermo	**452**	**374**	**78**	**111**	**24,6%**	**-33**
11 Fermo	452	374	78	111	24,6%	-33
AST Ascoli Piceno	**475**	**411**	**64**	**286**	**60,2%**	**-222**
12 S.Benedetto d.T.	282	251	31	192	68,1%	-161
13 Ascoli Piceno	193	160	33	94	48,7%	-61
Totale complessivo	**4.981**	**4.382**	**599**	**2.107**	**42,3%**	**-1.508**

** Piano di convenzionamento Residenze Protette - Anno 2022 (Det ASUR/DG n. 647/2022)*

Via Gentile da Fabriano,3 - 60125 Ancona
e-mail: dipartimento.salute@regione.marche.it – PEC: regione.marche.dipartimentosalute@emarche.it

Per quanto attiene all'offerta complessiva dei posti letto convenzionati di Residenza Sanitaria Assistenziale (RSA), a seguito del piano di convenzionamento di cui alla determina ASUR/DG n. 533/2019 (in attuazione della D.G.R. n.1269/2019), ha visto un incrementato di +168 posti letto rispetto al precedente piano di convenzionamento, portando la percentuale dei posti letto convenzionati sul totale dei posti letto autorizzati e operativi al 31.12.2022 a circa il 94 %. Attualmente il **numero complessivo dei posti letto di RSA convenzionati è pari a 1.305**, di cui **1.255 posti letto con setting R2** (Residenza Sanitaria Assistenziale per anziani non autosufficienti) e **50 posti letto con setting R2D** (Residenza Sanitaria Assistenziale per persone con demenze).
A seguito della ricognizione effettuata, **gli ospiti con diagnosi di demenza,** all'interno delle RSA, **sono 480** e occupano circa il 37% dei posti letto complessivi convenzionati. A livello regionale si evidenzia una necessità di adeguamento di posti letto con setting R2D di 430 posti.

Tale differenziale (GAP) risulta maggiore nella AST di Ancona (-193), seguita da Ascoli Piceno (-131), Pesaro (-68), Fermo (-26) e Macerata (-12). Nella tabella che segue sono riportati i dati dettagliati delle RSA per AST e Distretto sanitario

Tabella 2 – Posti letto convenzionati di Residenza Sanitaria Assistenziale (RSA) e ospiti con diagnosi di demenza presenti in struttura al 8/5/2023 per AST e distretto

	POSTI LETTO RSA CONVENZIONATI *					
AST/Distretto	Totale posti letto RSA	N. posti letto R2	N. posti letto R2D	Ospiti con diagnosi di demenza presenti in struttura al 08/05/2023	% Ospiti con diagnosi di demenza sul totale dei PL di RSA	GAP7 Differenziale PL R2D *(N. PL R2D - Ospiti con demenza)*
AST Pesaro e Urbino	**275**	**275**	**0**	**68**	**24,7%**	**-68**
01 Pesaro	98	98	0	8	8,2%	-8
02 Urbino	105	105	0	26	24,8%	-26
03 Fano	72	72	0	34	47,2%	-34
AST Ancona	**422**	**402**	**20**	**213**	**50,5%**	**-193**
04 Senigallia	97	77	20	39	40,2%	-19
05 Jesi	79	79	0	14	17,7%	-14
06 Fabriano	20	20	0	0	0,0%	0
07 Ancona	226	226	0	160	70,8%	-160
AST Macerata	**293**	**293**	**0**	**12**	**4,1%**	**-12**
08 Civitanova M.	153	153	0	12	7,8%	-12
09 Macerata	120	120	0	0	0,0%	0
10 Camerino	20	20	0	0	0,0%	0
AST Fermo	**107**	**87**	**20**	**46**	**43,0%**	**-26**
11 Fermo	107	87	20	46	43,0%	-26
AST Ascoli Piceno	**208**	**198**	**10**	**141**	**67,8%**	**-131**
12 S.Benedetto d.T.	110	100	10	61	55,5%	-51
13 Ascoli Piceno	98	98	0	80	81,6%	-80
Totale complessivo	**1.305**	**1.255**	**50**	**480**	**36,8%**	**-430**

* Piano di convenzionamento RSA di cui alla Determina ASUR/DG n. 533/2019

Dalla rilevazione emerge quindi che complessivamente nelle RSA e RP della regione Marche **gli ospiti con diagnosi di demenza sono 2.587** e occupano **il 41% dei posti letto convenzionati** di RSA e RP.
Pertanto, nel rilevare che gli attuali posti letto convenzionati con setting assistenziali dedicati alla demenza (R2D e R3D) presentano un tasso di appropriatezza del 100%, va rilevato che pazienti sempre affetti da demenza ma con necessita assistenziali meno intense sono inseriti sia nelle RSA e sia nelle Residenze Protette tradizionali.

Nell'ambito della completa rivalutazione multidimensionale degli ospiti presenti nelle sopracitate strutture, prodromico alla nuova richiesta di ri-autorizzazione che le strutture stesse dovranno presentare secondo i nuovi manuali di autorizzazione e accreditamento, si provvederà a riqualificare l'attuale offerta di residenzialità prevedendo appropriati posti letto per le persone affette da demenza secondo le effettive necessità esistenziali.

Il Dirigente della Direzione Sanità e Integrazione Socio Sanitaria
(dott. Filippo Masera)

Il Direttore del Dipartimento Salute
(*Dott. Antonio Draisci*)